Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Mercoledì 11 Novembre | Numero 266

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: RR. decreti *nn. CCCCXVII e CCCCXVIII (Parte supplementare) riflettenti applicazione tassa sul bestiame* — **RR. decreti, Relazioni e RR. decreti** *sullo scioglimento delle Congregazioni di carità di Rivisondoli (Aquila) e Orbetello (Grosseto) e dei Consigli comunali di Canepina (Roma) e Rovigo* — **Ministero degli Affari Esteri:** *R. Consolato d'Italia in Buenos-Ayres: Elenco degli italiani morti nel mese di settembre* — **Ministero dell'Interno** - Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: *Seduta del 7 novembre - Disposizione fatta nel personale dipendente* — **Ministeri della Guerra** *e* **di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Servizio della Proprietà letteraria ed artistica: *Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritto nel Registro generale durante la 1ª quindicina del mese di aprile* — Servizio della Proprietà industriale: *Elenco degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nel mese di settembre* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza degli Istituti di emissione: *Notificazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — I funerali di S. E. il Ministro Rosano — Rassegna Artistica-Teatrale — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCXVII (Dato a San Rossore il 21 ottobre 1903), col quale è data facoltà al Comune di Baschi di applicare nell'anno 1903 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 19 novembre 1902.

N. CCCCXVIII (Dato a San Rossore il 21 ottobre 1903) col quale è data facoltà al Comune di Rocca Sinibalda di applicare nell'anno 1903 la tassa sul bestiame in base alla tariffa di L. 1,10 per le capre e di L. 0,65 per le pecore.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Aquila col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Rivisondoli;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suddetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla locale Giunta Municipale ai sensi di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Treviso, addì 6 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Grosseto, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Orbetello;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità suddetta è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canepina (Roma).*

SIRE!

Nelle ultime elezioni parziali, che seguirono in Canepina nel luglio 1902, riuscì vittoriosa la lista sostenuta dai consiglieri della minoranza, e così questa ottenne la prevalenza nel Consiglio.

Se non che, prima che si aprisse la sessione autunnale e che i nuovi eletti potessero intervenire alle adunanze, il Consiglio prese in esame un ricorso prodotto contro le operazioni seguite e proclamò l'annullamento delle elezioni.

Tale decisione, confermata dalla Giunta provinciale amministrativa, fu dagli interessati impugnata dinanzi la IV sezione del Consiglio di Stato, che pronunciando definitivamente, annullò la deliberazione del Consiglio comunale e la decisione della Giunta provinciale amministrativa, rinviando al Consiglio comunale la controversia per un nuovo esame.

Nel frattempo erano stati immessi in ufficio i nuovi eletti; ed il Consiglio comunale pronunciando sul ricorso anzidetto lo respingeva, convalidando il risultato delle elezioni.

Contro tale determinazione fu prodotto un nuovo ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, la quale con recente decisione confermò l'annullamento delle elezioni.

Per effetto di tale decisione sette dei consiglieri proclamati nelle elezioni del luglio 1902 perdono tale qualità e per ora non possono partecipare alle adunanze del Consiglio, il quale è ora ridotto a soli quattro membri stante le dimissioni di altri quattro consiglieri.

Tale stato di cose paralizza completamente il funzionamento di quella Amministrazione, e riesce specialmente dannoso nell'attuale periodo nel quale dovrebbe provvedere alla compilazione del bilancio.

Riconoscendosi che l'esperimento delle elezioni suppletive non varrebbe a migliorare la situazione è d'imprescindibile necessità sciogliere il Consiglio e fare appello al corpo elettorale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canepina in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Piero Gotti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rovigo.*

SIRE!

Per le ultime elezioni parziali il Consiglio comunale di Rovigo risultò di due partiti numericamente uguali e contrari a qualunque idea di conciliazione, di guisa che è impossibile in quel Comune costituire un'Amministrazione regolare e rispondente ai bisogni ed interessi del paese.

Tale impossibilità è stata riconosciuta dallo stesso Consiglio comunale con un ordine del giorno votato all'unanimità in una recente adunanza.

Per riparare ad un simile stato di cose si rende indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale e mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rovigo è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Oreste Scamoni è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS-AYRES.

ELENCO *degli Italiani morti in Buenos-Ayres durante il mese di settembre 1903.*

Apicella St fano d'anni 79 — Areta Salvatore id. 44 — Arioni Angela id. 65 — Antonazzi Angela id. 23 — Arello Pasquale id. 14 — Ananico Francesco id. 49 — Auriti N.

Bigliani Nicola d'anni 39 — Baldissera Annunciata id. 23 — Balbiani Francesco id. 54 — Barbieri Giuseppa id. 70 — Bugnerotta Regina id. 23 — Berno Pacifico id. 63 — Bagnoli Raffaela id. 52 — Bizzolaro Caterina id. 70 — Beretta N. — Barilari Domenico id. 65 — Brisan Lucia id. 68 — Bianchi Beniamino id. 48 — Baldassini Angelo id. 35 — Bruno Giuseppe id. 52 — Bergallo Pietro id. 64 — Baritta Antonina id. 57 — Batarra Cesare id. 71 — Bianchi Rosa id. 35 — Borgiallo Angelo id. 35 — Bondi N. — Borelli Giuseppina id. 71 — Buroni Enrico id. 45 — Bacigalupi Tommaso id. 80 — Borsalino Gaspare id. 53 — Buttola Elisabetta id. 70 — Fettoo Ernesto id. 43 — Bozza Silvestro id. 44.

Castelletti Giovanni d'anni 64 — Casale Elisa id. 39 — Cama Vincenzo id. 52 — Camarlinghi Pietro id. 44 — Chevasco Antonio id. 41 — Carugati Vittorio id. 57 — Colombo Maria id. 77 — Corbani Francesco id. 45 — Cavallieri Antonio id. 60 — Carosido Rosa id. 78 — Caruzzo Antonio id. 54 — Carozzo Agostino id. 76 — Cantisani N. — Capano Giov. Battista id. 80 — Carvallo Costantina id. 50 — Ciniselli Luigi id. 69 — Chindermi Giovanni id. 79 — Cucarcci Nicola id. 52 — Canessa Anna id. 57 — Colavito Antonio id. 29 — Croci Pietro id. 61 — Codino Delfino Teresa id. 75.

D'Arriola Giovanni d'anni 61 — De Nobili Giacomo id. 23 — Dubati Bartolomeo id. 46 — De Lorenzo Francesco id. 47 — Danel Colomba id. 64 — De Santi Filomena id. 48 — De Lucia Antonio id. 67 — De Santis Luigi id. 55 — Donadis Filomena id. 42 — Dacuto Vincenzo id. 28.

Egelidi Maria d'anni 2 — Esposito Domenico id. 25.

Feretti Luigi d'anni 52 — Ferraro Domenico id. 59 — Frigerio Giov. Batta id. 73 — Fabrizio Maria id. 19 — Fontanelli Angelo id. 63 — Fortini Francesco id. 34 Franco Giuseppe id. 35 — Fussi Pietro id. 45 — Firpo Filippo id. 62 — Finocchietto Maria id. 61 — Florio Rocco id. 24.

Giorgio Giovanni d'anni 53 — Grana Angelo id. 37 — Gregorio Rosa id. 65 — Gordino Edoardo id. 57 — Gatti Luigi id. 40 — Guissi Caterina id. 50 — Giletta Vittorio id. 40 — Gianolini Domenico id. 42 — Garbisso Camilla id. 73 — Gariola Marin id. 60 — Grassi Carolina id. 39 — Graziani Giovanni id. 69 — Gasparini Maria id. 74 — Grisoni Giovanni id. 32 — Gabutti Natale id. 53 — Garibotto Antonio id. 67 — Guglielmi Giovanni id. 54 — Guerrera Maria id. 70 — Graziano Antonio id. 60.

Iaconangelo Alfonso d'anni 50.

Lombardini Antonio d'anni 65 — Levaro Maria id. 67 — Lorenzi N. — Lemos Maria id. 67 — Lazaretti Giovanni id. 40 — Liognino Lucia id. 27 — Lerra Lorenzo id. 52 — Latronico Carmen id. 22

Marselino Giovanni id. 31 — Morini N. — Maglıocca Giacomo id. 66 — Montalbetti Vincenzo id. 68 — Magnetti Giuseppe id. 55 Morelli Angiolina id. 50 — Madrigano Rosa id. 87 — Macchini Carolina id. 65 — Maginari Luigia id. 68 — Mercante Francesco id. 71 — Merardo Luigi id. 41 — Marotta Francesco id. 39 — Manzini Campana — Miechi Giuseppe id. 56 — Melli Antonio id. 57 — Mastronardi Maria id. 83 — Miotti Bernardo id. 88 — Marzola N. — Mastropaolo Giuseppe id. 61 — Mazzola Rosa id. 42 — Mastronardi Angela id. 82 — Miggis Francesco id. 24 — Malfatti Romano id. 38.

Noce Vincenzo d'anni 21 — Navi Antonio Pietro id. 57 — Nigra Pietro id. 22 — Norese Carmela id. 50.

Oliva Maddalena d'anni 88 — Olivieri Luigia id. 58 — Otranto Caterino id. 16.

Paladini N. — Pignatelli Filomena d'anni 58 — Podestà Lazzaro id. 65 — Perillo Filomena id. 49 — Pinasco Luigi id. 31 — Paganini Vittorio id. 35 — Peroni Antanio id. 89 — Perupato Vincenzo id. 21 — Poggi Angelo id. 56 — Perinetti G. B. — Pittore Luigi id. 43 — Pertini Giovanni id. 52 — Pellegrini Giuseppe id. 48

Quartucci Nicola d'anni 21.

Raggi Giovanni d'anni 56 — Rebasio Lorenzo id. 57 — Rossini Traversa Marin id. 21 — Romeo Nicola id. 55 — Rossi Giuseppe id. 73 — Rubertelli Aquilino id. 54 — Russo Alfonso id. 7 — Roncagliolo di Merega id. 81 — Rossi Carmen id. 30 — Restelli Giovanni id. 65.

Simonini Giuseppe d'anni 40 — Scigliano Luciano id. 45 — Seratti Giacinto id. 81 — Spinelli Elia id. 44 — Scarvaglione N. — Selmia Giovanni id. 48 — Solaris Francesco id. 50 — Sotellano Giuseppe id. 83 — Salto Felice id. 55 — Spagnolo Marianna id. 43 — Samletta Giacomo id. 44 — Serafina Giuseppa id. 69.

Taroselli Michele d'anni 37 — Turri Pietro id. 53 — Trocelli Andrea id. 56 — Traficante Antonio id. 17 — Tamburini Rosa id. 42 — Traverso Assunta id. 33 — Turani Virginia id. 81.

Vincente Michele d'anni 90 — Vaccarezza Bartolomeo id. 58 — Visconti Francesco id. 62 — Ventola Pasquale id. 19 — Viganò Amedeo id. 64.

Zanelli Ottavio d'anni 40 — Zelli Francesco id. 57.

MINISTERO DELL' INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

Seduta del 7 novembre 1903,

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale:

Esaminate le varie proposte che sono state fatte per la sistemazione economica del Comune di Amalfi (Salerno);

Ritenuto che le condizioni finanziarie dell'ente sono tali da richiedere e giustificare i provvedimenti eccezionali di cui alla legge 17 maggio 1900, n 173, sul credito comunale e provinciale;

Udita la relazione dell'ufficio di segreteria;

Vista la ricordata legge 17 maggio 1900, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1900, n. 501;

Dichiara:

che il Comune di Amalfi trovasi in istato d'insolvenza per tutti gli effetti di legge.

Il Presidente
A. DE CUPIS.

Il Segretario
POGGI.

Per copia conforme ad uso amministrativo

Il Segretario della Commissione Reale
POGGI.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria

Con R. decreto del 10 ottobre 1903:

Castrati cav. Luigi, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

Micheli cav. Alfredo, ispettore del genio navale, giudice al tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica.

Gavotti cav. Giuseppe, contrammiraglio nel corpo dello stato maggiore generale della R. marina, nominato giudice al tribunale supremo di guerra e marina.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Ottolenghi cav. Giuseppe, tenente generale Ministero della guerra

Zanelli cav. Bonaventura, maggiore generale sottosegretario di Stato per la guerra, esonerati dalla carica sopraindicata in seguito alle dimissioni dell'intero Gabinetto.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Radicati di Marmorito cav. Ottobono, tenente generale comandante divisione militare Padova, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare Salerno, con decorrenza per gli assegni, dal 1° dicembre 1903.

Incisa di Camerana marchese Alberto, id. id. id. Bari, id. id. id. Padova, id. id., dal 1° id.

Crema nobile Camillo, maggiore generale comandante brigata Sicilia, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Bari, id. id., dal 1° id.

Giacchetti cav. Vincenzo, colonnello comandante del R. Corpo di truppe coloniali, id. maggiore generale e nominato comandante brigata Sicilia, id. id., dal 1° id.

Con R. decreto del 3 novembre 1903:

Pedotti cav. Ettore, tenente generale comandante X corpo armata nominato Ministro della guerra.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Federico nobile dei conti di Villalta cav. Nicolò, maggiore legione Palermo — Brero Giuseppe, capitano id. Bari, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 novembre 1903.

Diamantini Ernesto, tenente id. Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° id.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Ferrari Alessandro, tenente 2 granatieri — Rossi Alberto, id. 72 fanteria — Bongioanni Davide, id. 74 id. — Felicioni Giuseppe, id. 14 id. — Spigo Enrico, id. 53 id., collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 24 settembre 1903.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Rubbazzer Italico, capitano in aspettativa speciale, richiamato in in servizio dal 17 ottobre 1903.

Gabbellini Andrea, tenente 12 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

D'Amore Enrico, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° novembre 1903.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

Maino Attilio, capitano reggimento cavalleggieri Guide, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1903

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Casati Carlo, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I, aggiunti i titoli nobiliari come appresso: Casati nobile dei marchesi Carlo.

Battistini Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1903 e con anzianità 5 agosto 1902.

Giovo Pietro, sottotenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Boselli Alfredo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia l'aspettativa anzidetta è prorogata.

De Mallè Ettore, sottotenente reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Ceresa Lorenzo, capitano in aspettativa per infermità temporarie dipendenti da causa di servizio, ammesso, a datare dal 20 ottobre 1903, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Viglietti Mario, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Amati Carlo, tenente 21 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Merelli Enrico, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Girardi Francesco, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Rosso Francesco, id. 2 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R decreto del 21 ottobre 1903:

Nobili Dino, capitano direzione genio Genova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Monguidi cav. Pietro, maggiore sottodirezione autonoma genio Piacenza, rettificato il cognome come appresso: Monguidi Boldi cav. Pietro.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Bargoni cav. Attilio, capitano medico ispettorato sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1903.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Pagani Giustino, capitano commissario direzione commissariato XI corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1903.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Pes cav. Michele, maggiore contabile in aspettativa, richiamato in servizio.

Lucatelli Ferdinando, tenente contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Corsi Mario, vice segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità, dal 1° novembre 1903.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Invrea marchese Gaspare, avvocato fiscale tribunale militare Milano, aggiunti i titoli nobiliari come appresso: Invrea nobile patrizio genovese e nobile dei marchesi Gaspare.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Bonnevie cav. Ferdinando, topografo capo di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° novembre 1903.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Bargellini Carlo, aiutante topografo di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, continua nell'aspettativa stessa.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

De Simone Edoardo, maestro aggiunto di scherma, scuola magistrale militare di scherma, promosso maestro di 3ª classe, dal 1° novembre 1903.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

Chialchia cav. Andrea, farmacista capo di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di lire millesettecentocinquanta, dal 16 novembre 1903.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Manenti Antonio, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° novembre 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Cauvin cav. Gio. Battista, colonnello fanteria — Folli cav. Celeto, id. id. — Borgna cav. Valerio, id. id. — Bonini cav. Paolo, colonnello commissario, collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1903 ed inscritti nella riserva.

Vergani cav. Carlo, colonnello fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Forti cav. Giuseppe, colonnello medico — Boaro cav. Michele, maggiore contabile, collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° id., ed inscritti nella riserva.

Ruspini cav. Gaspare, colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 settembre 1903:

De Petrocellis Giuseppe, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

De Nicola Giulio, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Pedrelli Luigi, sottotenente fanteria — Baletta Nicola, id. id., dispensati da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Cian Pietro, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Balestreri Achille, sottotenente bersaglieri, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio

Colla Rienzo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Cocchia Cesare, id. fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Sacchi Alberto, già sottotenente contabile, dimesso con R. decreto 7 luglio 1902, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto anzidetto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

De Blasio Luigi, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1903:

Gaetani Vincenzo, sottotenente contabile, considerato dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 4 dicembre 1898.

Besozzi di Carnisio Gustavo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 ottobre1903:

Wolynski Bronislao, sottotenente 3 artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Cappello Orazio, sergente in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 13 luglio 1903:

Marotta Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Lombardi Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'annuo stipendio di L. 2000.

Chieffa Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, coll'annuo stipendio di L. 2000.

MINISTERO D'AGRICOLTURA.

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvata*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44331	Carvelli Luigi.	*Serenata Popolare Siciliana* per mandolino e chitarra (N. di cat. 8475) . . . .
44332	Congregazione dei Vescovi della Toscana.	*Piccolo Catechismo per le Diocesi della Toscana* . . . .
44333	Marucelli Enrico	*Valzer-fantastico* (di concerto) per Mandolino con accompagnamento di Pianoforte o Chitarra (N° di cat. 1253. Biblioteca del solista. Raccolta di pezzi di concerto per Mandolino).
44334	Munier Carlo.	2ª *Mazurka-Fantasia*, per mandolino e pianoforte o chitarra, Op. 273. (N. di cat. 1304, Biblioteca del solista. Raccolta di pezzi di concerto per Mandolino).
44335	Det .	*Capriccio spagnuolo*, per id., Op. 276. (N. di cat. 1323. Mandolino solista. Pezzi di concerto, originali e trascrizioni).
44336	Maeterlink M. (Butti Enrico Annibale).	*Peleo e Melisanda*. Tragedia in 5 atti. (Traduzione per E. A Butti) . . . .
44337	Luigi Amedeo di Savoia (Duca degli Abruzzi) e collaboratori.	*Osservazioni Scientifiche eseguite durante la Spedizione Polare 1899-1900* (con illustrazioni)
44338	Misch Robert (Nanni e De Luca).	*Eterno Femminino*. Fantasia eroicomica in versi, in 4 atti e 5 quadri, ridotta dal tedesco in lingua italiana da G. E. Nanni e P. De Luca.
44339	Floridia P. (Pennacchio G).	*La Colonia libera*. Intermezzo sinfonico. (Istrumentazione per Banda di Giovanni Pennacchio). (N. di cat. 108051).
44340	Franchetti A. (Pennacchio G)	*Germania*. Fantasia. (Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio) (N. di cat. 108,053).
44342	Ganne Luigi.	*Nel Giappone*. Ballo di carattere in un atto. (Dalla Novella Dédé di S. L. Bensusan), coreografia di Carlo Coppi. *Variazione di Mirko*. (Riduzione per pianoforte dello stesso Luigi Ganne). (N. di cat. 180,751).
44343	Detto.	*Nel Giappone*. Id. (Id.). id. *Gran ballabile Giapponese*. (Riduzione id.). (N. di cat. 108,752). .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* aprile *1903, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
R. Stabilimento grafico musicale Bianchi Francesco. Torino, 12 ottobre 1902.	Carvelli Luigi in persona della propria consorte Maria Carvelli Courier.	Torino	5 novembre 1902	
Tipografia Arcivescovile S. Bernardino. Siena, 4 febbraio 1903.	Tipografia Arcivescovile Editrice S. Bernardino di Siena, in persona del suo Direttore Alfredo Morichelli.	Siena	4 febbraio 1903	
Stabilimento musicale Maurri Raffaello. Firenze, 15 marzo 1903.	Maurri Raffaello (Editor	Firenze	24 marzo »	
Detto, id. »	Detto.	Id.	24 id »	
Detto, id. »	Detto.	Id	24 id. »	
—	—	Milano	26 id. »	(Art. 23). Non ancora rappresentata.
Tipografia del R. Istituto Idrografico in Genova, 1° marzo 1903.	Ulrico Hoepli (Editore).	Id.	26 id. »	
Tipografia Operai (Soc. Coop.). Milano, 1° febbraio 1903.	Nanni conte Gerolamo Enrico e P. De Luca.	Id.	26 id. »	Rappresentata per la 1ª volta in Italia al Teatro Alfieri di Torino la sera del 10 marzo 1903.
Calcografia G. Ricordi e C Milano, 31 marzo 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Id.	31 id. »	
Detta, 31 id.	Detti.	Id.	31 id. »	
Detta, 3 aprile 1903	Detti.	Id.	3 aprile »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id.	3 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44341	Zonini Antonio.	*Cartolina illustrata postale* rappresentante il *Panorama di Cagliari, dal mare* . . . . . .
44344	Scoto Giuseppe.	*Nozioni pratiche di Geometria.* Libro di testo per le tre classi del ginnasio inferiore (con 220 figure intercalate e 10 tavole litografate).
44345	Valente Nicola.	*Il Superuomo* (Macchietta). Canzonetta. Versi dello stesso. (N. 627 dello Biblioteca musicale « La Tavola Rotonda »).

ELENCO *n. 7 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di isrizione cnel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13143	44331	Carvelli Luigi.	*Serenata popolare siciliana* per mandolino e chitarra. (N. di cat. 8475).	1902
13144	44336	Maeterlink M. (Butti E. A).	*Peleo e Melisanda.* Tragedia in cinque atti. (Traduzione di Enrico Annibale Butti).	Non ancora rappresentata.
13145	44338	Misch Robert (Nani G. E. e De Luca P.).	*Eterno Femminino.* Fantasia eroicomica in quattro atti in versi. (Riduzione dal tedesco di G. E. Nani e P. De Luca).	Rappresentata per la prima volta il 10 marzo 1903 al Teatro Alfieri di Torino.
13146	44339	Floridia P (Pennacchio G.).	*La Colonia libera.* Intermezzo sinfonico. (Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio). Partitura. (N. di cat. 108031).	1903
13147	44340	Franchetti A. (Pennacchio G).	*Germania.* Fantasia. (Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio). Partitura. (N. id. 10805?).	1903
13148	44342	Ganne Luigi.	*Nel Gioppone.* Ballo di carattere in un atto. (Dalla novella Dédé di S. L. Bensusan). Coreografia di Carlo Coppi. (Riduzione per pianoforte). *Variazione di Maiko.* (N. id. 108751).	1903
13149	44343	Detto.	*Nel Giappone.* Ballo id. (Dalla novella id. Coreografia id. (Riduzione per pianoforte). *Gran Ballabile Giapponese.* (N. id. 108752).	1903

Roma, li 16 ottobre 1903.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Fotografia Zonini. Sassari, marzo 1898.	Zonini Antonio (fotografo).	Sassari 2 aprile 1903	
Litografia F.lli Andò. Palermo, 15 settembre 1901.	Remo Sandron (Editore).	Palermo 3 id. »	
Stabilimento Bideri F. Napoli, settembre 1902.	Ferdinando Bideri (Editore).	Napoli 4 id. »	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1903.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Carvelli Luigi in persona della propria moglie Maria Carvelli Courrier.	Torino	7277	8 novembre 1902	
Butti Enrico Annibale.	Milano	121	26 marzo 1903	Art. 23 del testo unico delle leggi
Nani Gerolamo Enrico e De Luca Pasquale.	Id.	124	26 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	125	31 id. »	
Detti.	Id.	126	31 id. »	
Detti.	Id.	127	3 aprile »	
Detti	Id	128	id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **II** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nel mese di* **settembre** *1903.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5682	55	51	Weingarten Bros (Ditta) a New-York (S. U. di America).	20 febbraio 1903	Le lettere *W. B.* circoscritte da una corona formata di rami di quercia, che vanno a congiungersi in alto ad uno stemma: nella parte inferiore della corona è legato un nastro con freccie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *busti* già registrato dalla medesima Ditta per gli stessi prodotti negli Stati Uniti d'America.
5683	55	52	Weingarten Bros (Ditta) e New-York.	20 id. »	Le parole *La Vida* in corsivo sopra una sola riga. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *busti* già registrato dalla medesima Ditta per gli stessi prodotti negli Stati Uniti d'America.
5716	55	53	Internationale Heil & Nährsmittel Compagnie G. m. b. H., a Lipsia.	20 id. »	Le scritte *Dr. Plonnis-Myogen, Dr. Plönnis Hamatin-Eiweiss.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *preparato di albumina* per nutrizione e per altri scopi, già registrato in Germania dalla medesima Ditta per gli stessi prodotti.
5761	55	54	Compagnie Ray m. b. H. a Berlino.	30 maggio »	La parola *Ray.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi* già registrato in Germania dalla medesima Ditta per gli stessi prodotti.
5812	55	55	John Walker & Son Limited, a Kilmarnock e Londra.	28 maggio »	Etichetta rettangolare contenente a sinistra uno stemma fiancheggiato da due canguri appoggiati sopra un nastro col motto *Gold Berry* e sormontato da un torciglione con mano indicante un altro nastro con la parola: *Confido.* A destra in carattere gotico la scritta: *Old Highland Whisky* e sotto *John Walker & Sons Kilmarnock.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vini e spiriti* già registrato in Gran Brettagna alla medesima Ditta per gli stessi prodotti.
5828	55	56	Falcone Luigi fu Francesco ed Alessandria.	14 giugno »	Figura rettangolare limitata da filettature con fregi agli angoli. Nel mezzo un falcone che posa su due scatole, nella superiore delle quali si legge: *30 pillole* e nella inferiore: *36 pastiglie.* In alto la scritta ad arco: *Farmacia Falcone* seguita da un fregio e dalla parola: *Alessandria.* In basso su due linee: *Marca di Fabbrica — Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda		TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5836	55	57	E. M. Bowden's Patents Limited, a Londra.	30 giugno	1903	La parola *Bowdenite* in lettere maiuscole di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *guancialetti per zoccoli di freno da cicli automobili, ecc.*, già registrata dalla medesima Ditta in Gran Brettagna per gli stessi prodotti
5841	55	58	Johnson Robert Henry Nevill, a Londra.	4 luglio	»	Targhetta rettangolare portante su fondo nero in lettere bianche da stampa la parola: *Therapion.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un prodotto *chimico farmaceutico* già esistente dalla medesima Ditta in Gran Brettagna per lo stesso prodotto.
5850	55	59	De Bellis Giuseppe di Saverio a Villanova di Castellana (Bari).	13 id.	»	1° Etichetta rettangolare contornata da un fregio stile floreale portante nel mezzo la figura di un leone che regge uno scudo nel quale campeggia un castello a tre torri: lo scudo é sormontato da una stella raggiante a 5 punte e contornato sulla parte inferiore da un nastro svolazzante con la parola: *Lavoro.* In alto leggesi a caratteri di fantasia *Flora, liquore da dessert.* Sotto lo scudo *G. De Bellis Villanova di Castellana* ed in fondo circondato dal fregio il monogramma *G. D. B.* 2° Fascia portante in due campi divisi da un contorno ornamentale la scritta: *Flora - G. De Bellis - Villanova di Castellana.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *un liquore.*
5875	55	60	Pears Lim., a Londra.	30 id.	»	Etichetta circolare limitata da un circolo esterno e da uno interno a perline: nel mezzo due pere e due foglie attaccate ad un solo gambo: sotto la figura la parola: *Pears* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere saponi e profumerie gia registrato dalla medesima Ditta in Gran Brettagna per gli stessi prodotti.
5679	55	61	Jenkins Bros (Ditta), a Boston (S U. d'America).	9 febbraio	»	Etichetta a forma di rombo. Nel centro in linea orizzontale la parola: *Jenkins* in carattere stampatello. Al disopra e al disotto di essa, disposte ad arco, le parole: *Trade* e *Mark* in caratteri più piccoli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *valvole, guarnizioni ed altri accessori per apparecchi a vapore.*
5722	55	62	Dreher Carl, a Friburgo (Germania).	6 aprile	»	La parola: *Corichrom* in lettere da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *preparato per colorire i cuoj* già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
5723	55	63	Berner Amadeo fu Giovanni, a Napoli e Piedimonte d'Alife.	2 id.	»	Guerriero a cavallo con lancia a bandiera in atto di uccidere un drago che tiene fra i piedi una testa di morto. Il Guerriero è rivolto di prospetto sul lato sinistro. Il cavallo è leggermente impennato. Sotto il marchio vi è la leggenda, su due righe, *Berner - Piedimonte d'Alife.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di tessuti lisci e garzati, greggi e candidi*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5724	55	64	Rocchi Romeo, a Firenze.	1 aprile 1903	Foglia di vite disegnata in bianco entro un disco nero. Lungo l'orlo superiore del disco un nastro con la dicitura: *Zolfuro Vitifogliae R. Rocchi.* Aderente all'orlo inferiore altro nastro con la scritta: *Marca depositata.* Sulla foglia sono rappresentati tre bachi ed alle estremità della foglia stessa tre lettere disposte a triangolo e cioè: *M* in alto, *R* in basso a sinistra, *C* in basso a destra. Sotto alla fascia inferiore, in linea orizzontale, la parola: *Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *prodotto atto a distruggere gli insetti nocivi alle piantagioni* detto *Zolfuro vitifoglie.*
5740	55	65	Fabbrica di automobili « Florentia » Società anonima, a Firenze.	15 id. »	Ruota a raggi con cerchione pneumatico sul quale è scritto in carattere stampatello maiuscolo: *Fabbrica di automobili Florentia -. Firenze.* Nell'interno della ruota, in modo da coprire gran parte dei raggi, è collocato un giglio decorativo in color rosa pallido e sul giglio lungo l'asse orizzontale della ruota, in carattere stampatello maiuscolo, la parola: *Florentia.* Sotto la ruota, esternamente al cerchione, l'iscrizione: *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *automobili.*
5744	55	66	Mazzega Umberto a Mestre (Venezia).	24 id »	Un ponte a tre arcate. Entro il primo arco vi è la sillaba *PO,* entro il 2° arco la lettera *N,* entro la 3ª arcata la sillaba *TI,* formanti la parola *PONTI.* Fra le due pile dell'arcata centrale sopra la lettera *N* si legge la parola: *Cemento* in carattere stampatello e sotto la stessa lettera fra le basi delle dette due pile l'altra parola: *Mestre.* ugualmente in carattere stampatello. L'arcata centrale è coperta da un disco a fondo nero, che esce fuori della linea superiore del ponte e porta nel mezzo la figura del leone alato di Venezia. Sopra questo disco si legge l'iscrizione; *Marca di fabbrica depositata,* in linea semicircolare. Sotto la base delle pile del ponte l'iscrizione su due linee: *Perfezionato — Propr. U. Mazzega.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cemento idrofugo.*
5815	55	67	Campitelli Feliciano, a Foligno (Venezia).	9 giugno »	Quadrato a fondo nero avente nel mezzo la figura di un mappamondo con l'indicazione dei punti cardinali: *N,* a sinistra, *E,* in alto, *S,* a destra, *O,* in basso. Nel quadrato è inscritto un circolo con otto stelle da quattro delle quali sortono fasci curvi di raggi che vanno verso il mappamondo passando per i punti cardinali. Fuori del quadrato, in alto, e nel mezzo si proiettano i raggi di una delle stelle, su i quali si legge la parola: *Speranza.* In basso una fascia o targa rettangolare con le parole: *Campitelli — Foligno.* Marchio di commercio per contraddistinguere *un lunario.*
5825	55	68	Hanan & Son, a Brooklyn (New York).	25 id »	Elisse portante nel corpo la parola: *Hanan,* accompagnata dalle parole: *Trade* sopra e *Mark* sotto. Esternamente leggesi: *Hanan,* in alto e *New-York* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *calzature,* già registrato dalla medesima Ditta agli Stati Uniti d'America sugli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5840	55	69	**Capozza Luigi fu Giuseppe a Casarano (Lecce).**	5 luglio 1903	Etichetta rettangolare a fondo grigio-chiaro. Nell'angolo superiore a sinistra una veduta del Faro di Leuca campeggiante in un uno sfondo di mare solcato da tre barche a vela. Sulla stessa veduta, a forma circolare, è impresso il monogramma: *L. C.* sopra un tralcio di vite con parecchie foglie. Una fascia, ascendente, attraverso l'etichetta da sinistra a destra, a fondo d'argento, listata da una riga in bianco e da righe punteggiate colore d'argento reca la scritta in nero ed ombreggiata in bianco: *Cognac Leuca* in carattere di fantasia. In alto a destra sporge da sotto la fascia diagonale una punta di tralcio con foglie di vite. Nell'angolo inferiore a destra si legge in facsimile la firma: *Luigi Capozza,* e le parole: *Casarano (Provincia di Lecce).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *liquore* detto *Cognac Leuca.*
5748	55	70	Gianolio Emunuele, di Genova.	30 aprile 1903	Targa rettangolare con fondo imitazione mosaico incorniciato da un listello color giallognolo. In essa vi è un'etichetta a fondo bleu frastagliata negli orli e contornata da fregi e foglie nella quale è raffigurato un moro seduto su di un tronco d'albero, con le gambe appoggiate su un ramo troncato ed incrociate. Esso porta nella mano sinistra un cartello nel quale leggesi: *Garantito puro oliva,* e con la mano destra indica il cartello. Sul tronco d'albero è inchiodato un altro cartello con la iscrizione: *Olio sublime da tavola.* In alto della etichetta bleu leggesi in caratteri di fantasia: *Olio di oliva di Oneglia — Produttore Emanuele Gianolio — Genova.* Sotto al tronco, in un nastro color rosa a forma di fascia con svolazzi alle estremità, che attraversa l'etichetta bleu passando per due intagli, si legge la iscrizione: *Aceite exquisito — Marca registrata,* e sotto la parola: *Negrito,* sovrapposta parte sul lembo inferiore della etichetta bleu e parte sul fondo della targa a mosaico. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
5732	55	71	Granara & Vallarino, a Genova.	18 id. »	Due targhe rettangolari a fondo bleu chiaro contornate da fregi d'oro a guisa di greca. In quella a sinistra vi è una statua raffigurante una donna seduta con la mano destra aperta e tesa in avanti e che sorregge con la mano sinistra un fascio da littore; sul piedistallo vi è scritto: *Concordia*: sotto leggesi: *Granara e Vallarino — Genova — Unioi importatori.* Nell'altra targa a destra leggesi: *Olio d'oliva, vero di Lucca — Nectar.* Marchio di commercio per contraddistinguere *olio di oliva.*
5779	55	42	Bauer & C.ia (Ditta), a Berlino.	16 maggio 1903	Etichetta divisa in sei parti una di forma quadrata ad angoli smussati, fondo rigato fino e nel centro uno scudetto contenente la iscrizione *B & C.* Delle altre cinque etichette, tutte di forma e dimensione uguali, la prima ha il fondo in bianco liscio e porta nella parte superiore la parola: *Sanatogen* sormontata dall'iscrizione: *Bauer & C. Berlino S. W. 48,* e inferiormente una scritta sulle prerogative del prodotto, l'indicazione del peso e del prezzo, l'avvertenza sulla conservazione e la formola chimica. Delle altre, a fondo tratteggiato ed angoli smussati, due portano diciture concernenti le virtù terapeutiche del prodotto ed il modo di usarlo, un'altra una targa

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	NOME E COGNOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					in stile barocco attraversata da un cartello con la parola: *Sanatogen* e nel centro di essa la iscrizione: *B & C;* più in alto della detta targa una piccola fàscia in bianco ad arco di cerchio con le tre lettere *D R P*; l'ultima finalmente delle dette etichette porta in alto a sinistra uno scudetto con la iscrizione: *B & C.*; in linea diagonale, la parola: *Sanatogen* più in basso la iscrizione in linea orizzontale: *Bauer & C.* in bianco su una targhetta a fondo nero. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati chimico farmaceutici* da applicarsi agli involti delle boccette contenenti il prodotto.
5796	55	73	Gregorio Prassel (Ditta), a Udine.	24 aprile 1903	Targhetta di forma ovale contornata da un nastro listato in nero negli orli con iscrizione bianca su fondo rigato nero — Inferiormente si legge: *Gregorio Prassel. Udine* — sulla parte inferiore le due parole: *Trade Mark* divise da una piccola stella a cinque punte intorno alla quale si accartocciano le estremità del nastro. Nella parte centrale della etichetta è raffigurata una volpe che ha in bocca una fàscetta con la iscrizione: *Non plus ultra.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere il *rosolio maraschino* da applicare sulle bottiglie impagliate contenente il rosolio.
5814	55	74	Ulisse Colombini (Ditta), a Bologna.	4 giugno »	1°. Etichetta circolare da applicare alla parte superiore del coperchio della scatola, contenente su fondo rosso l'iscrizione: *Per esportazione* in lettere gialle ad arco di cerchio. Nel centro una zampone posato su una mensola con piano dorato dalla quale escono tre rami verdi d'alloro. 2°. Etichetta circolare da applicare al fondo della scatola con l'iscrizione circolare: *Ulisse Colombini. Marchio depositato,* e nel centro la parola: *Bologna.* 3°. Etichetta a fascia che deve essere applicata all'intorno della scatola, avente nel mezzo una targhetta con la scritta in lettere gialle su fondo rosso: *Ulisse Colombini. Bologna (Italia)* quest'ultimà in nero a destra in basso la stella d'Italia in oro col monogramma *U. C.* nel centro, a sinistra in basso lo stemma d'Italia. A sinistra della targa l'iscrizione: *Una porzione di zampone cotto* su fondo dorato. A destra una iscrizione sul modo di servirsi del prodotto, pure su fondo dorato, ed attraversata dal facsimile della firma *Ulisse Colombini* in carattere rosso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *zampone cotto.*
5817	55	75	Benigno Crespi (Ditta), a Milano.	5 id. »	Etichetta comprendente una vignetta la quale raffigura sopra uno sfondo di nubi un genio montato su un cavallo alato e che regge con la mano destra una face raggiante. Sotto vi è l'iscrizione in carattere stampatello: *Marca depositata.* A destra della vignetta in lettere grandi di formato fantasia la parola: *Lux.* Appresso a questa parola, su quattro righe scaglionate l'iscrizione: *Grand Prix — Exposition Universelle de Paris — 1900.* Sotto la parola *Lux* uno scudo con entro il prospetto di un edificio con una torre merlata nel centro; ai due lati della torre le iniziali *B. C.* Sotto allo scudo ad arco di cerchio le parole: *Marca depositata* a destra di questo

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					scudo l'iscrizione su tre righe: *Seta vegetale. Benigno Crespi — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tela di cotone,* non che tessuti di cotone d'ogni qualità e disegno e filati di cotone.
5819	55	76	Walkers Parker and Company Lmt.	13 giugno 1903	Due triangoli, uno pieno di piccole palle, e l'altro vuoto, disposto uno sopra l'altro con le basi affacciate. Fra i due triangoli si leggono le parole in carattere stampatello: *Chilled Shot*; sopra ai due triangoli la iscrizione ad arco di cerchio: *The Newcastle,* e sotto ai detti due triangoli le parole: *Company limited,* su due linee ad arco di cerchio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *armi, munizioni, materiali per militari e projettili* d'ogni specie, già registrato nella Gran Bretagna dalla medesima Ditta per contraddistinguere gli stessi prodotti.
5822	55	77	Gianolio Emanuele, a Genova.	23 id. »	Targa rettangolare ad angoli smussati. Il fondo rappresenta il cielo con alcune nubi. Nel mezzo vi è l'immagine della Vergine in piedi su di una terza parte del globo. La Vergine in veste bianca e manto azzurro, ha le braccia aperte, sulla testa un'aureola formata da dodici stelle bianche. Dietro la testa una raggiera d'oro, come pure dalle mani partono dei raggi d'oro. In alto sopra la raggiera vi è la iscrizione: *Marca Vergine* in carattere rosso e ad arco di cerchio. Sotto l'immagine attraversando il segmento del globo, l'altra iscrizione, in carattere bleu: *Olio oliva superiore,* ed in carattere rosso su, due righe: *Extra, Emanuele Gianolio — Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*
5837	55	78	Villa & Kier (Ditta), a Genova.	3 luglio »	Targa rettangolare contornata da fregi in stile *Liberty.* Nel mezzo havvi un gruppo formato da uno stemma con croce sormontato da una corona reale, a destra dello stemma un'aquila ad ali spiegate con la testa volta a sinistra in modo da lambire lo stemma, come sfondo vi è una stella a cinque punte con due rami d'alloro uno a destra e l'altro a sinistra; sotto, in un nastro, leggesi *Marca depositata.* In alto della targa vi è l'iscrizione *Marca di commercio* ed in basso, sotto al gruppo centrale l'altra iscrizione a vari caratteri: *Genova — Villa & Kier. (Italy).* Marchio di commercio per contraddistinguere salati, conserve, olio, paste alimentari, formaggi ecc.
5846	55	79	Fratelli Costa & C. (Ditta) a Genova.	11 id. »	Targa rettangolare con fregi stile *Liberty* ai due lati. Nel mezzo vi è una figura di donna in piedi con in testa una corona merlata; con la mano destra sorregge uno scudo con croce rossa in campo bianco, e con la sinistra una bandiera a colori giallo, turchino e rosso. Come sfondo vi è la marina di Genova con alcune navi, il faro ed alcune case. Dietro alla figura della donna e propriamente all'altezza del dorso vi è un disco a diverse zone concentriche a varî colori. Nella fascia esterna in alto, leggesi: *marca registrada.* Sul fondo azzurro del disco centrale si vedono dei rami di olivo disposti a raggiera che contornano la testa e le spalle della donna. In alto della targa in linea orizzontale leggesi in una fascia

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica.
					a forma di targhetta: *Aceite amarillo.* In basso entro una targhetta leggesi: *Fratelli Costa & C. — Genova* su due linee orizzontali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*
5847	55	80	Fratelli Costa & C. (Ditta), a Genova.	11 aprile 1903	Targa ovale contornata da una fascia rossa con entro in lettere nere la iscrizione: *Olio di oliva puro extrafino di Lucca*: nella stessa fascia nella parte inferiore vedonsi due rami d'olivo uno a destra e l'altro a sinistra su fondo giallognolo. Nella parte inferiore dell'ovale un nastro color azzurro chiaro con la iscrizione *F.lli Costa e C.;* negli svolazzi del nastro, rientranti nel campo centrale dell'ovale, leggesi, in uno, la parola *Marca* e nell'altro la parola *Ancora.* Più sotto, sulle fascia rossa che limita la targa la parola *Genova.* Nel centro dell'ovale, su fondo ad imitazione mosaico, campeggia un'àncora d'oro con una corda attorcigliata ed annodata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*
5824	55	81	Ichthyol Gesellschaft Cordes, Hermanni & Co. ad Amburgo (Germania).	23 giugno 1903	La parola *Pollantin* riprodotta in nero in caratteri da stampa minuscoli con la iniziale maiuscola. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti medicinali* già registrato in Germania dalla medesima Ditta per gli stessi prodotti.
5831	55	82	De Filippis & C.° (Ditta), a Bari.	25 giugno 1903	Etichetta rettangolare recante in alto la iscrizione *De Filippis e C. — Bari.* Nel centro una mezza luna e nell'arco di essa una stella a 5 punte. Sotto si legge l'iscrizione: *Type St. Henry* — Marseille. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materiali in terra cotta da costruzione.*
5839	55	83	Manufacture de Métaux Arthur Krupp à Berndorf (Berndorfer Metallwaarenfabrik Arthur Krupp) a Berndorf.	20 giugno 1903	Una targhetta in forma di D con la sbarra appoggiata in basso; in mezzo alla quale è rappresentato un orso che muove il passo fra due piccoli punti. In alto seguendo la linea curva vi è la parola: *Berdorfer* e sotto all'orso in linea orizzontale le parole: *Rein Nikel,* ambedue le iscrizioni in caratteri maiuscoli di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *utensili di cucina ed articoli in metallo d'ogni genere in nickel puro* già registrato in Austria dall'anzidetta Ditta per gli stessi prodotti.
5842	55	84	Pearson E. T., ad Amburgo (Germania).	6 luglio 1903	La parola *Lactagol* riprodotta in nero in caratteri da stampa minuscoli con la iniziale maiuscola. Marchio di commercio per contraddistinguere *preparati e prodotti medicinali, antisettici e prodotti alimentari conservati,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
5844	55	85	Cheviot und Lodenfabrik Schwaig, Feller, v. Saint-George & C.° Actiengesellschaft, a Schwaig presso Erding (Baviera).	1° luglio 1903	La parola *Wasserfeind* riprodotta in nero in caratteri da stampa minuscoli con l'iniziale maiuscola. Marchio di fabbrica per contraddistinguere le *stoffe e maglierie di lana, impermeabilizzate o no,* già registrato in Germania dall'indicata ditta per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5849	55	86	F.lli Costa & C., a Genova.	11 luglio 1903	Etichetta rettangolare recante in mezzo l'immagine della Madonna del Carmine fra le nubi con una raggiera dietro il capo, circondata da una cornice a foglie e fiori in stile liberty. Sotto la immagine in mezzo alle nubi si legge: « *La Virgen del Carmen protectora de l'esercito de Chile* ». Sopra l'immagine, fuori della cornice, e ai lati v'ha un fondo celeste con stelle bianche sul quale si legge: « *Aceite de olivo* » su una riga, e sotto le parole: « *Extra superlativo* » separate da un fiore della cornice. Sotto la cornice entro un fondo giallo vi è uno stemma con una stella d'oro a cinque punte in campo mezzo azzurro e mezzo rosso. Lo stemma è sormontato da tre piume ed è sorretto a sinistra da un piccolo cervo rampante ed a destra da un'aquila ad ali spiegate. Sotto allo stemma si legge: *F.li Costa & C: Genova* su due righe. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'olivo.*
[illegible]	55	87	J. Neumann & C. a Fiume (Ungheria).	14 id. »	Vignetta racchiusa in una targa rettangolare e rappresentante un cosacco con berrettone di pelo, a mezza figura, il quale con la mano destra tiene un soffietto in atto di spruzzare la polvere Razzia, e con la sinistra tiene un vasetto della stessa polvere Tutto intorno al cosacco si vedono insetti di ogni specie ed una tela di ragno. Entro tre angoli della targa si legge la parola: *Razzia.* Nel lato sinistro della cornice si legge: *Parassiti delle piante e fiori*; nel lato superiore: *Pulci, cimici, tarme, zanzare, scarafaggi*; nel lato destro: *formiche, moscherini.* Sotto la parola: *Razzia*; nell'angolo destro in basso leggesi: *Insetticida déposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere la *polvere insetticida* chiamata *Razzia,* già registrato in Ungheria dalla stessa Ditta per gli stessi prodotti.
5853	55	88	Chauvel Paul, Bordeaux (Francia).	6 id. »	Disegno od impronta a tratti marcati rappresentante una *Foca* barbuta, con la zampa destra anteriore alzata in atto di camminare e con le zampe posteriori così ravvicinate da rassomigliare quasi ad una coda d'uccello. Sopra la detta figura vi è la iscrizione in caratteri a stampa maiuscoli *Marque déposée* in linea orizzontale, e sotto la figura stessa l'altra iscrizione in caratteri a stampa più grandi: *Peau de Phoque.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cuoi* di qualunque genere e *calzature* già registrato dallo stesso in Francia per gli stessi prodotti.
5854	55	89	Erste Osterr-Ungar Asbest Waaren Fabrik, Ludwig Hatschek, a Schöndorf presso Vöcklabuck (Austria).	6 id. »	La parola *Eternit* in lettere maiuscole di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *materiali per coperture di case, e pietre artificiali* di qualunque genere, già registrato dalla stessa ditta in Austria.
5855	55	90	Ed. Wüsthof (Ditta), a Solingen.	11 id. »	La figura lineare di un tridente con le linee molto marcate. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti in ferro ed acciaio,* già registrato dalla stessa ditta in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, addì 15 ottobre 1903.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Il giorno 6 corrente in Molini di Triora, provincia di Porto Maurizio e in Maierato, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 10 novembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 731887 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300 al nome di Farani Carlo, Cecilia, *Elvira* e Vincenzo fu Luca, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice *Olimpia* Farani domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Farani Carlo, Cecilia, *Alzira* e Vincenzo fu Luca, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice *Paolina* Maria Olimpia Farani, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 874,532 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3000, al nome di Pei Paolo, Raniera, Ada, Pia e *Caterina* di Vitaliano, minori, sotto la patria potestà del padre, Bizzerri *Beatrice* fu Ranieri, moglie di Vitaliano Pei, Bizzerri Annita e Ranieri fu Gregorio, minori sotto l'amministrazione della madre Rosalba Palleggi ved. Bizzerri, Bizzerri Agnese di Andrea, minore sotto l'amministrazione del padre; Bizzerri Andrea fu Ranieri e Stasi Marco, figlio di Maria Bizzerri, domiciliati i primi dieci in Lucignano (Arezzo) e l'ultimo a Bastia (Corsica) tutti eredi indivisi di Bizzerri Antonietta fu Ranieri ved. Rivery, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pei Paolo, Raniera, Ada, Pia, *Corinna-Antonietta-Caterina* di Vitaliano, minori sotto la patria potestà del padre: Bizzerri *Berenice* fu Ranieri ecc., (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione

Notificazione.

Con R. decreto 29 ottobre 1903 il signor Chiarchiaro comm. Giuseppe è stato confermato nella carica di consigliere governativo presso il Banco di Sicilia, con decorrenza dal 15 ottobre 1903.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,91, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 11 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

10 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza ced.
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,64 3/8	101,61 3/8
	4 1/2 % *netto*	101,53	100,40 1/2
	4 % *netto*	103,40 3/8	101,40 3/8
	3 1/2 % *netto*	102,04 3/4	100,29 3/4
	3 % *lordo*	74,00	72,80

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO al posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali di agricoltura, per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca

È aperto il concorso per esami e per titoli al posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2100, per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

A parità di merito sarà data la preferenza al candidato che dimostrerà di avere conoscenza anche della lingua inglese.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Museo Agrario (via Santa Susanna, n. 1), e incominceranno alle ore 11 del giorno 15 dicembre 1903.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 novembre 1902, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso, per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato 45 anni di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) attestato d'immunità penale rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

g) attestato di abilitazione all'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

I concorrenti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a, b, c, d, e, f*.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità giudiziaria e politica.

I documenti, *b, d, e*, devono aver data non anteriore al 30 agosto 1903.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, 23 ottobre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

R. Conservatorio di S. Chiara Castiglionfiorentino

CONCORSO *per il conferimento di due posti semigratuiti nel nel R. Conservatorio di S. Chiara in Castiglion Fiorentino (Arezzo)*.

È aperto il concorso per il conferimento dei due posti semigratuiti nel R. Conservatorio di S. Chiara in Castiglion Fiorentino (provincia di Arezzo).

Per essere ammessi al concorso si richiedono le seguenti condizioni:

a) appartenere ad onorata e civile famiglia;

b) avere età non minore di sette anni, nè maggiore di dodici;

c) essere di sana costituzione fisica ed aver subita con effetto la vaccinazione.

Le domande ed i documenti a corredo, redatti in forma legale, saranno diretti al Presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio di Castiglion Fiorentino (Arezzo), ed il concorso sarà chiuso il 20 del corrente novembre.

Le nominate godranno dal giorno del loro ingresso nel Conservatorio dell'affrancazione di metà della retta stabilita per le altre educande (lire 350).

Dovranno però depositare al loro ingresso l'altra metà della stessa retta, o garantirne la soddisfazione in modo cauto e sicuro, rinnovando ogni anno il deposito o la garanzia, finchè rimarranno nel Convitto.

I posti a concorso saranno accordati alle figlie appartenenti a famiglie che si trovano in poco agiate condizioni e che prestino o abbiano prestato servizio nelle pubbliche Amministrazioni (Stato, Provincia, Comune) con preferenza a quelle nate nella provincia di Arezzo.

Castiglion Fiorentino, addì 1° novembre 1903.

Il presidente
A. TAVANTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella rivoluzione di Panama due fatti, dice il *Journal des Debats*, emergono e meritano di essere particolarmente notati.

In primo luogo l'unanimità della popolazione dell'istmo in favore della rivoluzione e poi una specie di abdicazione della Colombia di fronte agli avvenimenti. La Compagnia della ferrovia di Panama, che rappresenta un elemento importante nel paese, ha appoggiato colla sua adesione il movimento insurrezionale.

È questo un appoggio prezioso per il Governo provvisorio.

D'altra parte, tutte le municipalità della provincia si pronunciano per il nuovo ordine di cose — tanto aveva disgustato la popolazione dell'istmo la condotta del Governo colombiano, specie per ciò che riguarda il canale. Ma il ritiro delle truppe colombiane è un fattore ancora più importante in favore del Governo provvisorio. Senza neppure impegnare una lotta cogl'insorti, le truppe regolari che si trovavano ancora a Colon si sono imbarcate per i porti della Colombia. La rivoluzione si è adunque compiuta senza spargimento di sangue.

Puossi mai credere che, dopo questo ritiro, la Colombia riprenda l'offensiva per riconquistare la provincia di Panama? Ma, quand'anche lo volesse, l'atteggiamento degli Stati Uniti renderebbe la cosa assai difficile. Il modo con cui il governo di Washington interpreta il trattato del 1846, che gli da il diritto di assicurare la libertà del traffico nell'istmo, rende impossibile ogni ostilità tra colombiani e panamiani, come possono oramai chiamarsi gli abitanti della nuova Repubblica. In fatti le ostilità impedirebbero le comunicazioni nell'istmo.

Non si vede dunque in qual modo il governo colombiano potesse reprimere ciò che esso deve considerare come un'insurrezione. E poichè le truppe regolari hanno abbandonato il paese agli insorti, è poco probabile che vi rientrino mai. Quanto ad operare per mare, questo è impossibile. Non solo i panamiani sono rimasti padroni di una parte della flottiglia colombiana, ma i legni americani che sono sopra luogo si opporrebbero ad ogni tentativo di questo genere. Si annunzia, è vero, che il governo colombiano protesta contro il modo con cui il governo di Washington interpreta il trattato del 1846, e queste proteste si comprendono; ma non si vede come, materialmente, esse possono avere un effetto.

***

Telegrafano da Washington che lo stato maggiore prepara un piano di campagna per il caso in cui fosse necessario d'inviare un esercito d'occupazione nell'istmo.

L'ammiraglio Coghlon parte sul *yacht Mayflower* per andar ad assumere il comando delle forze navali americane.

Secondo il *New-York Herald*, l'importanza delle forze che gli Stati Uniti dirigono in fretta verso l'istmo fa supporre che si temano complicazioni.

Gli incrociatori *Atlante*, *Nashville* e *Disie* sorvegliano il litorale atlantico dalla parte di Porto-Bello e da Bocas del Toro, allo scopo d'impedire lo sbarco di truppe colombiane.

La calma regna nell'istmo.

I colombiani che hanno rifiutato di riconoscere la nuova Repubblica sono stati arrestati.

Il nuovo Governo si organizza sul sistema svizzero. Una costituente si riunirà appena tra quattro mesi.

* * *

Si telegrafa da Sofia al *Temps:*

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha risposto con l'invio di un dono di 10 mila franchi all'appello della Principessa Clementina di Coburgo, madre del Principe Ferdinando di Bulgaria, la quale si era rivolta a parecchi Sovrani in favore dei macedoni rifugiati in Bulgaria.

La notizia di questo dono ha prodotto tanto maggior effetto sui bulgari in quanto lo Czar si è astenuto dal fare quest'anno il dono di 10 mila franchi che aveva inviato l'anno scorso.

Senza voler svisare affatto il carattere altamente umanitario dell'atto dell'Imperatore Francesco Giuseppe, non si può peraltro a meno di riconoscere che esso fa manifesta pure una tendenza politica molto abile in un momento il cui il Governo bulgaro, cogli stambulovisti al potere, e forse anche il Principe stesso, si scostano sempre più dalla Russia.

Il dono dell'Imperatore Francesco Giuseppe ebbe pure l'effetto personale di una ripresa di rapporti più cordiali tra il Sovrano austriaco ed il Principe Ferdinando — rapporti che erano molto freddi dall'epoca della conversione del Principe ereditario al culto ortodosso nel 1896.

* * *

Da due giorni si sta discutendo alla Camera dei deputati di Budapest il programma esposto dal nuovo Ministero Tisza. Non può prevedersi quale sarà l'esito della discussione: però notasi che la stampa ungherese, in generale, si mostra poco favorevole al programma stesso.

Il *Pester Lloyd* trova insufficiente il programma specialmente in quella parte che si riferisce a questioni economiche. In quanto al contegno dell'opposizione, il giornale lo ritiene poco rassicurante.

Il *N. Pester Journal* dice che se non si riuscirà a domare colle buone l'opposizione, Tisza dovrà iniziare contro di essa la lotta più energica, certo di avere l'appoggio del paese.

L'*Egyetertes* ammonisce Tisza di guardarsi bene dalle prepotenze; in quanto al suo programma, lo dice assolutamente cattivo: ciò che sembra vi sia di buono non è che pura rettorica.

L'*Alkotmany* rileva che il programma di Tisza non è che un ammasso di parole: adesso invece fatti ci vogliono, non chiacchiere.

Il *Fuggetlen Magyar Orszag* dichiara che, finchè la causa nazionale non avrà trionfato, la situazione rimarrà immutata.

Tutti coloro che sono per la lotta si raccolgano in falange: essa sarà invincibile.

Il *Pesti Naplo* dice: Tisza potrebbe renderci un gran servizio: quello di andarsene subito. È impossibile ch'egli si sostenga a lungo.

Anche il *Pesti Hirlap* predice vita breve al gabinetto Tisza.

I funerali di S. E. il Ministro Rosano.

Essi ebbero luogo ieri, nel pomeriggio a Napoli e furono una solenne, grandiosa manifestazione di reverenza e di rimpianto.

Apriva l'imponente corteo una compagnia di guardie municipali. Seguivano la banda municipale, un battaglione di fanteria con musica e bandiera, drappelli di guardie di finanza, di città e di pompieri.

Veniva indi il carro funebre, cui facevano ala pompieri e soldati.

Reggevano i cordoni le LL. EE. gli onorevoli Ministri Tittoni e Tedesco, il Vicepresidente della Camera, on. De Riseis, S. E. il Presidente della Cassazione, on. Santamaria-Niccolini, il Procuratore generale, on. Calenda, il generale Tarditi, il viceammiraglio Gualterio, il Sindaco, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, il Sindaco di Aversa ed i rappresentanti dell'Ordine degli avvocati.

Dietro il carro precedevano i parenti, le autorità e le rappresentanze.

Il carro era coperto di corone.

Chiudevano il corteo la truppa e le associazioni.

Il corteo si mise in movimento alle ore 14,30.

Sul feretro S. E. il Ministro Tedesco, pronunziò, primo, il seguente discorso:

« Non sono che quattro giorni, io lo salutavo al suo posto di lavoro e mi sembra di vedere i suoi occhi sereni.

« Ancora mi risuonano le sue parole vibranti di fede nei tesori della Patria, nel rinascimento economico del Mezzogiorno e in ispecie della sua Napoli, che egli idolatrava.

« Benchè nuovo all'eminente ufficio, cui lo aveva innalzato la fiducia di S. M. il Re, egli già segnava con mano sicura le prime linee di un disegno che il tragico fatto ha fulmineamente distrutte.

« Percossi, attoniti i Ministri del Re s'inchinano riverenti dinanzi a queste spoglie lacrimate e depongono l'ultimo bacio sulla fronte dell'amico che, solo per pochi dì, fu il geniale fratello di lavoro ».

Parlarono, poscia, l'on. deputato De Riseis, a nome della Camera dei Deputati, l'on. Grossi per la Provincia di Caserta, il Sindaco di Napoli, l'on. Placido e l'on. Spirito Francesco per l'ordine degli avvocati, Della Torre pei Mille e pei Reduci delle Patrie Battaglie, un rappresentante della *Casa paterna Ravaschieri*, e Golia, impiegato al Ministero delle Finanze.

Molta folla riverente e commossa assisteva lungo le vie per le quali passava il corteggio funebre.

Il Corteo si sciolse in Piazza Depretis e di là, accompagnato dai parenti ed amici intimi, il feretro fu condotto al cimitero.

Rassegna Artistica-Teatrale

Nel riprendere in queste colonne la rassegna artistica-teatrale, noi non intendiamo di far la cronaca degli spettacoli quotidiani dei teatri di Roma, ma solo tener conto di quelle opere musicali o drammatiche che abbiano valore speciale sia nella loro stessa essenza, sia per gli artisti che le interpetrano. E, per verità, non poteva a ciò presentarsi occasione più opportuna della stagione lirica autunnale del Teatro Adriano.

La solerte impresa De Stefano, non guardando a spese, ha saputo attrarre numeroso e scelto pubblico in quel teatro, con una serie di spettacoli importanti, sostenuti da artisti distinti che hanno fatto finora corona a quello insigne, che è Mattia Battistini.

Da parecchi anni il Battistini si era ecclissato dai teatri nostri, per brillare su quelli stranieri, e la eco dei suoi grandi successi ne veniva da lontani paesi, facendoci ricordare le ore in cui nel *Rigoletto*, nella *Favorita*, nel *Barbiere*, deliziava il pubblico delle varie città italiane con la sua voce possente, educata ad ottima scuola. E con gli anni, la sua voce nulla ha perduto dei suoi mezzi eccezionali che gli permettono di percorrere splendidamente tutta la sua gamma musicale, e la sua arte lirica sposata alla drammatica è divenuta più fine, più precisa, più malleabile nell'interpretazione dei personaggi che rappresenta.

Nelle scorse sere, sulle scene dell'*Adriano*, ha preso parte in tre musiche di carattere, d'indole e di fattura differente, cioè nell'*Ernani* del Verdi, nella *Linda di Chamounix* del Donizetti e nell'*Amleto* del Thomas, ed in tutte e tre le opere, nelle svariate personalità di *Carlo V*, di *Antonio* e di *Amleto*, si mostrò sommo, quale cantante dalla voce robusta e dolce, voluminosa e delicata e quale artista drammatico, corretto nei movimenti, esatto nei costumi.

Chi ha assistito a queste rappresentazioni non potrà dimenticare facilmente la grandiosa scena della invocazione a Carlo Magno nell'*Ernani*; quella della maledizione alla figlia, nella *Linda* e l'altra del duetto con la madre, nell'*Amleto*, nonchè la squisita finezza del suo canto nel brindisi di questa ultima musica e nella frase dell'*Ernani*: « Vieni meco, sol di rose ».

Non staremo a parlare delle opere l'*Ernani* e la *Linda*, esse hanno tutti i pregi e tutti i difetti delle epoche musicali in cui furono scritte e l'*Amleto*, malgrado la sua forte fattura orchestrale, riesce pesante, e, senza un'interpetrazione superiore da parte degli esecutori, difficilmente permetterebbe a chi l'ascolta di restare desto per tutto il lungo suo svolgimento.

Ma se nell'*Ernani* il Battistini ebbe compagni deboli, e nella *Linda* non fu secondato dalla signora Barrientos, come si doveva, trovò in questa una degna *Ofelia* nell'*Amleto*.

La sig.na Barrientos è certo una dei migliori soprani leggieri del giorno, e fu appunto perchè la *Linda* mal si attaglia alla sua voce che non ne ricavò tutto l'effetto desiderato, e, eccedendo in coloriture, gorgheggi e trilli, tradì Donizetti. Invece nella parte di *Ofelia* fu degna compagna del Battistini; la voce, aspra per lo sforzo nella *Linda*, si addolcì nell'*Amleto*, ed eseguì la famosa scena della follia con tale squisitezza e delicatezza d'arte da giustificare appieno la richiesta del *bis* e gli entusiastici applausi del pubblico che unanime l'acclamava artista superiore.

Giustizia vuole che io, dopo aver scritto dei due principali artisti, ricordi con lode anche altri, che, pur non essendo all'altezza dei primi, li secondarono con valentia, e fra essi il tenore Acerbi, la cui voce, sebbene non molto voluminosa, pure è educato ad ottima scuola, e la Degli Abbati che fu nell'*Amleto* una *Regina* assai interessante, riscuotendo giustamente gli applausi del pubblico.

E dovrei dir ora degli altri teatri della città; ma in vero non ne franca la spesa. Il Valle tace, aspettandosi il ritorno di Ermete Novelli, che lo riaprirà con la sua compagnia di Goldoni; al Quirino si applaudiscono i cani del Leonidas; al Costanzi ed al Nazionale le compagnie d'operette dirette dal Maresca e dal Marchetti danno spettacoli che attirano e divertono il pubblico, ma che certo non presentano, per ora, nessun interesse artistico, del quale si possa da noi far menzione.

N. L.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, seguito da brillante stato maggiore, ha passato stamane a Pisa in rivista le truppe della guarnigione presentategli dal generale Nava comandante la brigata del presidio.

Lo sfilamento delle truppe ebbe luogo lungo il viale Umberto.

Vi assistette S. M. la Regina in vettura alla *daumont* accompagnata dal marhese e dalla marchesa Calabrini e seguita da altre carrozze nelle quali avevano preso posto il prefetto Gasperini, il sindaco Frascani ed altre autorità.

La rivista riuscì splendidamente: una folla enorme che gremiva i viali ed i Lungarni Meticco e Reggio che erano addobbati ed imbandierati, acclamò entusiasticamente il Re e la Regina.

Dopo la rivista il Re salì nella vettura alla *daumont* colla Regina e rientrò in città. Le LL. MM. furono accolte da frenetiche ovazioni. Dai balconi che erano addobbati con arazzi venivano gittati fiori sulla carrozza reale, mentre una folla immensa acclamava entusiasticamente i Sovrani.

Fin dalle prime ore di stamane, per la ricorrenza del genetliaco di S M. il Re, la bandiera nazionale ha sventolato dall'alto della torre capitolina, dagli edific

pubblici, dalle sedi dei rappresentanti esteri, e da moltissime case private.

I sodalizi politici ed operai, i ricreatori hanno festeggiato il genetliaco con opere di beneficenza, banchetti ed esercitazioni ginnastiche.

I corpi armati municipali vestivano la grande divisa e questa sera i musei capitolini, gli edifici pubblici e le principali piazze della città, nelle quali dalle 19 alle 20,30 suoneranno le musiche, saranno illuminate.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ad unanimità di suffragi, è stato proclamato socio onorario dall'Istituto storico e geografico del Brasile.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Salice, è partito stamane alle ore 8,15 per Pisa, donde ha proseguito per San Rossore.

Il viaggio dei Sovrani d'Italia in Inghilterra. — Lo *Standard*, di Londra, pubblica il seguente programma della visita del Re e della Regina d'Italia in Inghilterra.

Martedì, 17 novembre. — Ore 2,30 pom. arrivo delle LL. MM. a Windsor. Ore 8 pom. banchetto di famiglia al Castello.

Mercoledì, 18. — Ore 9 ant. caccia al fagiano a Windsor. Ore 12,30, ricevimento delle deputazioni. Nel pomeriggio le LL. MM. si recheranno, in vettura, al Mausoleo di Frogmore, ove deporranno una corona sulla tomba della Regina Vittoria. Alle ore 8 pom. pranzo di gala, a cui farà seguito il ricevimento del Corpo diplomatico.

Giovedì, 19 — Gita a Londra. Ore 11,30 ricevimento della Colonia italiana all'Ambasciata d'Italia. Ore 12,45 partenza delle LL. MM. per la *City*. Ore 1 pom. colazione alla *Ghildhall*. Ore 5 pom. ritorno a Windsor. Ore 8,30 pom. pranzo di gala e rappresentazione al teatro del Castello.

Venerdì, 20. — Caccia nel grande parco. Alla sera pranzo di gala; poscia concerto.

Sabato, 21. — Nel pomeriggio partenza per l'Italia delle LL. MM. per la via di Portsmouth.

La rivista. — Favorita da una splendida giornata autunnale, stamane, in Piazza d'Armi, alle ore 10,30, S. E. il Generale Besozzi, comandante il Corpo d'armata di Roma, ha passato in rivista il presidio della Città, nel mentre che da Monte Mario il cannone faceva le salve regolamentari.

Le truppe erano schierate in tre linee:

La prima linea, sotto gli ordini del generale Vacquer, era composta degli ufficiali fuori servizio e di complemento, dalla legione allievi carabinieri, Collegio militare, dalla Scuola di scherma, dalla Brigata granatieri e dai battaglioni del 44° e del 49° fanteria.

La seconda linea, comandata dal generale Masi, era composta dalla brigata Ferrara, dal 3° reggimento bersaglieri, dall'artiglieria da fortezza e dalla brigata delle guardie di finanza.

La terza linea, agli ordini del generale Coppa-Molia, comprendeva il 13° artiglieria, il parco aereostatico, gli allievi carabinieri a cavallo e il reggimento cavalleggeri *Umberto I*.

Tutte le truppe erano schierate agli ordini del tenente generale Mazza, comandante la divisione.

Terminata la rivista, le truppe hanno sfilato davanti a S. E. il generale Besozzi.

Quelle a piedi, al passo, per compagnia in colonna di plotoni; i bersaglieri di corsa; il parco aereostatico per vettura al seguito della brigata mista del genio; l'artiglieria da campagna per batteria al trotto; la cavalleria al galoppo.

Una grandissima folla assisteva al militare spettacolo, ed essa ha entusiasticamente acclamate le truppe, specie i bersaglieri, l'artiglieria e la cavalleria.

La rivista è terminata a mezzogiorno, le truppe, dopo la sfilata, hanno fatto ritorno alle loro caserme.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che oggi, in occasione del genetliaco di S. M. il Re sia aperta al pubblico servizio una seconda comunicazione telefonica fra Genova e Milano.

Questa linea, compresa fra le prime da costruirsi entro l'anno corrente per la recente legge sui telefoni, servirà a migliorare notevolmente le comunicazioni fra la capitale e Milano, Genova e Torino, venendo in sussidio dell'unica linea che attualmente dirama da Voghera per quelle città.

Il 15 corr. poi verrà fatta la prova ufficiale della linea telefonica Roma-Firenze, la quale sarà aperta al pubblico servizio nel giorno successivo.

Sessione straordinaria di esami. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Orlando, ha diretta la seguente circolare ai provveditori agli studi e ai presidi delle Giunte di vigilanza su gli istituti tecnici e nautici:

« Prese in esame le numerose istanze pervenute a questo Ministero, mi parve che per quelle considerazioni di equità che sono compatibili colla serietà degli studi e col rispetto dei regolamenti vigenti, potesse consentirsi quel medesimo provvedimento che fu l'anno scorso concesso. Ho quindi stabilito di prorogare la presente sessione d'esami autunnale a beneficio degli alunni degli istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale e dei candidati provenienti da scuola privata o paterna, i quali per legittimo impedimento non poterono sostenere o riparare, in tutto o in parte, nei termini normali della detta sessione, gli esami di ammissione, di promozione o di licenza.

Le relative domande di ammissione dovranno essere presentate entro il giorno 20 novembre, secondo le norme in vigore, ai capi degli istituti presso i quali ciascun candidato dovrà sostenere le prove.

Gli istituti pareggiati saranno sede legale per gli esami d'ammissione e promozione; ma i loro alunni candidati alla licenza, dovranno presentarsi a riparare le prove fallite presso uno dei corrispondenti istituti governativi della Provincia o, in mancanza di questo, in uno delle Provincie finitime.

Tutti gli esami scritti avranno principio il primo di dicembre

L'ordine delle prove scritte degli esami di licenza liceale, normale e degli istituti tecnici e nautici sarà a suo tempo stabilito con apposite istruzioni.

I temi per le prove scritte degli esami di licenza saranno spediti a tutti i Presidi dei Regi licei e degli istituti tecnici e nautici e a tutti i Direttori di scuole normali, i quali alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione non abbiano segnalato al Ministero l'assenza dei candidati ».

Il Consiglio superiore dell'industria e del commercio. — Nella seduta di ieri intervenne S. E. il Ministro Rava che, nel portare il saluto del Governo disse, che nonostante la creazione del Consiglio del lavoro, intende coordinare i lavori dei tre Consigli — Commercio, Previdenza, Lavoro — e convocarli più di frequente, in specie per risolvere l'importante problema dell'insegnamento industriale e commerciale.

Accennò ad altre questioni, tra cui al progetto per riordinare le Camere di commercio.

Ritiratosi S. E. il Ministro e assunta la presidenza il senatore Boccardo, si approvano le conclusioni di varie relazioni, tra cui le seguenti:

modificazioni del regolamento per la legge sui porti, spiaggie e fari;

classifica dei porti di Avenza, Toscolano, Carloforte, Terracina, Badia, Pesaro, Porto Vecchio di Piombino, Peschiera;

giurisdizione lagunare del porto di Venezia;

importazione temporanea dello zucchero per la fabbricazione dei prodotti ammessi alla restituzione della tassa interna di fabbricazione:

importazione temporanea dei materiali metallici per la costruzione delle macchine ecc

La gara straordinaria di Tiro a segno. — Il concorso di tiratori fu numeroso nella giornata di ieri al poligono Umberto I, essendo l'ultima per tutte le gare, meno quella Reale, che ebbe luogo nel pomeriggio d'oggi.

Al « tiro delle coppe » riuscirono vincitori:

1° De Bernardi, brigadiere dei RR. carabinieri;

2° Algranato;

3° Cagnucci;

4° Della Stella.

L'esposizione floreale. — Si è inaugurata ieri, in Roma, al palazzo delle Belle Arti a via Nazionale, l'annunziata esposizione di crisantemi e piante ornamentali.

L'esposizione è riuscitissima.

Alla cerimonia inaugurale intervennero il presidente della Società dei floricoltori, comm. Tenerani, e il vice presidente, Severi, il duca Leopoldo Torlonia, il principe e la principessa Doria, il principe d'Antuni, il conte Malatesta, il conte di San Martino, parecchi consiglieri comunali ed uno stuolo elettissimo di signore e signorine.

Era pure presente, al completo, l'egregia Commissione ordinatrice della Mostra.

Il presidente comm. Tenerani e il vice presidente cav. Severi pronunziarono brevi discorsi d'occasione.

Il pubblico degli invitati, dopo la cerimonia d'inaugurazione, si sparse per le serre e i saloni, ammirando le splendide collezioni di piante fiorite e dalle foglie ornamentali, decorative, parecchie delle quali esotiche e preziose.

In complesso la Mostra non poteva meglio riuscire ed attestare come anche nei giardini romani l'arte della coltivazione dei fiori abbia preso largo e rimunerativo sviluppo.

Congresso universitario. — Si è definitivamente costituito a Siena il Comitato ordinatore del 3° Congresso internazionale universitario che si riunirà in quella città dall'8 al 14 aprile 1904, in occasione dell' Esposizione d'Arte antica.

Sono pure già costituiti i sottocomitati nazionali francese, spagnuolo e rumeno.

Una Commissione si recherà a Roma per offrire la presidenza a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Contemporaneamente al Congresso internazionale universitario si riunirà in Siena il 3° Congresso nazionale universitario *Corda Fratres*.

Movimento commerciale. — Il movimento delle merci nei Magazzini generali, a Genova, dal 31 ottobre al 6 novembre segna:

Vapori e bastimenti accostati 19; merci sbarcate tonn. 2457; merci imbarcate tonn. 217; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 421; merci partite per ferrovia e carri tonn. 4038; merci in deposito estero tonn. 34,549; merci in deposito nazionali tonn. 5859.

⁂ L'altro ieri nel porto di Genova furono caricati 1300 carri, di cui 502 di carbone per i privati e 138 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 301, dei quali 205 per imbarco.

Incendio in mare. — La notte scorsa, nel porto di Napoli, a bordo del piroscafo inglese *Seraphis*, comandante Thin, proveniente da Genova, carico di canapa, ancorato al punto franco, dopo scaricato 300 tonnellate di merce, è scoppiato un violento incendio nella prima stiva di poppa.

Sono accorsi il comandante del dipartimento marittimo, il comandante del porto, il corpo dei pompieri e quello dell'arsenale. Sono state messe in opera tutte le pompe, anche quelle del piroscafo *Genova*, ancorato di fianco al *Seraphis*.

Alle ore 3 l'incendio continuava violentissimo.

L'ammiraglio Gualterio ordinò a tutti gli ufficiali e marinai delle navi e del porto militare di concorrere alle manovre dello spegnimento, e dispose che due rimorchiatori si tenessero pronti per trasportare, all'occorrenza, la nave al largo.

S'ignora la causa dell'incendio.

Pubblicazioni ufficiali. — L'ultimo *Bollettino* del Ministero di agricoltura, oltre alcune disposizioni ufficiali d'indole diversa contiene:

Il programma degli studi da svolgersi nella scuola media commerciale di Roma l'unica del genere in Italia — la nuova convenzione dell'Italia con gli altri Stati per la protezione di marchi di fabbrica italiani in Cina e nel Marocco — l'elenco delle opere riservate per diritti d'autore registrate nella seconda metà del maggio u. s. — le notizie sullo stato delle campagne durante la terza decade di ottobre — un rapporto comparativo sul movimento commerciale del porto di Abo (Finlandia) negli ultimi 10 anni — la rassegna commerciale del mercato di Calcutta nel mese di luglio — parecchie notizie sulla situazione vinicola nelle Puglie ed alcune disposizioni doganali, nonchè importanti ragguagli sull'esercizio e costruzione di vie ferrate, telegrafiche e telefoniche all'estero

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana*, nel suo numero 45, contiene una serie di artistiche illustrazioni, fra le quali i ritratti dei nuovi Ministri, di Mommsen, etc.

Il testo accurato e scelto ha, fra i varî, un articolo di Guglielmo Ferrero su Teodoro Mommsen, ed alcuni sonetti abruzzesi di E. Moschino, etc.

In complesso un numero, come gli altri, riuscitissimo.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Puglia* giunse a Puntarenas e le RR. navi *Galilei* e *Vettor Pisani* partirono da Aden e da Yokohama.

Marina mercantile. — Il giorno 8 il piroscafo *Orione*, della N. G. I., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Sicilia*, della stessa N. G. I., partì da Rio Janeiro pel Plata.

Ieri l'altro il piroscafo *France*, della S. G. T. M., giunse a Marsiglia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 10. — Il *Morning Post* ha da Washington: il Governo colombiano ha fatto ufficialmente sapere agli Stati-Uniti che se essi ristabiliranno lo *statu quo* nell'Istmo di Panama, la Columbia soddisferà immediatamente gli impegni relativi al trattato del Canale di Panama mediante un decreto presidenziale, senza attendere, se sarà necessario, la sanzione del Congresso.

Gli Stati-Uniti non hanno ancora risposto, ma declineranno l'offerta, adducendo la ragione che essi non possono cooperare alla distruzione della Repubblica di Panama.

POTSDAM, 10. — Il bollettino di stamane sullo stato di salute dell'Imperatore reca:

« Il lento miglioramento della parte operata continua. L'Imperatore riprende da stamane le consuete sue passeggiate all'aria aperta ».

WASHINGTON, 10. — Tra i progetti di legge presentati alla Camera dei Rappresentanti se ne trova uno di riduzione dei dazi doganali sull'importazione e sull'esportazione delle merci imbarcate a bordo di navi americane.

Un altro progetto conferisce al Congresso i poteri necessari per regolare le operazioni dei *trusts*.

WASHINGTON, 10. — La Camera dei Rappresentanti ha eletto presidente, con 192 voti contro 176, il signor Cannon.

La Camera stessa ha emesso il voto che il presidente della Confederazione, Roosevelt, comunichi all'assemblea, se interessi superiori non si oppongono, tutta la corrispondenza relativa alla rivoluzione di Panama

L'incaricato d'affari della Columbia ha inviato al segretario di Stato, Hay, una energica protesta contro l'attitudine assunta dagli Stati-Uniti col riconoscere il Governo dei rivoluzionari di Panama e con l'impedire alla Columbia di affermare la sua autorità sull'Istmo.

L'incaricato d'affari ha soggiunto che crede suo dovere di protestare, quantunque sia senza notizie di Bogota da otto giorni.

PARIGI, 10. — Nel Consiglio dei ministri che avuto luogo oggi all'Eliseo è stata deliberata la nomina del generale di divisione, Fabre, a comandante del XVII Corpo d'armata a Tolosa.

Il ministro dell'istruzione, Chaumié, ha sottoposto alla firma del presidente Loubet un decreto che riorganizza le scuole normali superiori.

HUELVA, 10. — Quattromila minatori di Riotinto si sono posti in isciopero, reclamando un aumento di salario.

Il prefetto ha colà concentrato tutta la gendarmeria della regione ed ha chiesto truppe a Siviglia.

SOFIA, 10. — Le voci sparse all'estero circa un preteso complotto contro il Principe Ferdinando sono assolutamente false Non è stato operato alcun arresto di ufficiali o di altre persone.

VIENNA, 10. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Si dice che il Gran Visir, Ferid Pascià, sia stato destituito. Egli assistette ier l'altro al pranzo ad Yildiz-Kiosk, ma ieri non si recò al suo ufficio, dichiarandosi ammalato. Nei circoli ufficiali si ignora la destituzione, ma si dice possibile che Yildiz-Kiosk tenti sfuggire alla responsabilità relativa alle domande austro-russe per l'applicazione delle riforme in Macedonia, mediante la sostituzione di Ferid Pascià.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, conte Tisza.

Hock, non ascritto ad alcun partito, pronunzia un lungo discorso a scopo di ostruzionismo.

COSTANTINOPOLI, 10. — Le voci corse che il Gran Visir, Ferid Pascià, sarebbe stato destituito, sono infondate.

POSTDAM, 10. — L'Imperatore e l'Imperatrice hanno fatto stamane una passeggiata nei dintorni del Nuovo Palazzo.

PARIGI, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto su proposta del Ministro della Marina, Pelletan, che laicizza tutto il personale degli ospedali marittimi.

POTSDAM, 11. — Il Bollettino pubblicato oggi sullo stato di salute dell'Imperatore reca: « La passeggiata di ieri giovò all'Imperatore ».

Le condizioni della ferita sono buone.

La ferita comincia a cicatrizzarsi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760.94
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q sereno.
Termometro centigrado	massimo 15°,0
	minimo 4°,2
Pioggia in 24 ore	—

10 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Francia meridionale; minima a 750 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 4 mm. sull'alta Italia: temperatura irregolarmente variata,

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: minimo a 765 sulle coste Joniche, massimo a 767 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o deboli tra nord e ponente; cielo nuvoloso sull'Alta Italia, vario altrove; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio...	1/4 coperto	calmo	16 1	8 8
Genova........	sereno	calmo	15 0	11 6
Massa Carrara....	1/2 coperto	calmo	16 0	7 2
Cuneo............	sereno	—	12 1	3 6
Torino...........	1/4 coperto	—	14 0	5 6
Alessandria.......	3/4 coperto	—	11 3	2 9
Novara...........	sereno	—	13 2	2 8
Domodossola......	sereno	—	13 5	— 1 0
Pavia............	nebbioso	—	12 8	0 1
Milano...........	sereno	—	12 2	2 5
Sondrio..........	sereno	—	12 3	3 0
Bergamo.........	sereno	—	11 2	5 0
Brescia...........	sereno	—	12 0	4 4
Cremona.........	nebbioso	—	11 4	3 9
Mantova.........	sereno	—	11 0	5 0
Verona...........	sereno	—	9 8	0 8
Belluno....... ..	3/4 coperto	—	11 7	2 1
Udine............	1/4 coperto	—	12 3	3 3
Treviso...........	sereno	—	13 3	4 1
Venezia..........	1/2 coperto	calmo	13 0	5 2
Padova..........	1/2 coperto	—	10 5	1 5
Rovigo...........	coperto	—	9 5	4 0
Piacenza.........	nebbioso	—	11 2	1 0
Parma...........	1/2 coperto	—	12 8	5 6
Reggio Emilia....	sereno	—	11 8	—
Modena.........	1/2 coperto	—	12 9	5 1
Ferrara..........	1/4 coperto	—	11 8	5 3
Bologna..........	sereno	—	11 6	7 4
Ravenna.........	sereno	—	12 6	3 2
Forlì........	sereno	—	13 0	7 0
Pesaro..........	1/2 coperto	legg. mosso	12 2	5 8
Ancona..........	nebbioso	legg. mosso	13 0	10 0
Urbino... ..	sereno	—	12 1	6 0
Macerata.........	1/4 coperto	—	12 4	7 5
Ascoli Piceno.....	sereno	—	15 0	6 5
Perugia..........	1/4 coperto	—	13 0	5 2
Camerino.........	sereno	—	9 5	4 0
Lucca......	1/2 coperto	—	15 3	3 8
Pisa............	sereno	—	17 6	2 0
Livorno.........	3/4 coperto	calmo	15 7	6 0
Firenze..........	sereno	—	14 8	3 0
Arezzo..........	1/4 coperto	—	13 9	2 3
Siena...........	nebbioso	—	17 5	6 5
Grosseto.........	—	—	13 8	3 8
Roma............	sereno	—	17 3	5 2
Teramo..........	sereno	—	13 2	5 4
Chieti...........	sereno	—	12 8	1 8
Aquila...........	sereno	—	10 4	1 5
Agnone.........	sereno	—	8 2	2 9
Foggia...........	1/4 coperto	—	15 1	8 9
Bari............	3/4 coperto	mosso	14 8	11 0
Lecce...........	sereno	—	13 0	10 1
Caserta..........	sereno	—	15 5	7 0
Napoli..........	sereno	calmo	14 5	8 9
Benevento........	nebbioso	—	14 3	4 0
Avellino..........	sereno	—	13 0	4 0
Caggiano.........	sereno	—	8 5	4 2
Potenza..........	sereno	—	7 6	3 6
Cosenza.........	sereno	—	13 7	8 5
Tiriolo..........	sereno	—	11 0	2 2
Reggio Calabria...	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	12 6
Trapani.........	1/4 coperto	legg. mosso	18 1	15 0
Palermo.........	1/4 coperto	legg. mosso	19 4	11 8
Porto Empedocle..	sereno	calmo	18 0	11 0
Caltanissetta......	sereno	—	18 4	8 0
Messina.........	1/4 coperto	calmo	17 2	12 7
Catania.........	sereno	calmo	18 0	9 1
Siracusa.........	1/4 coperto	legg. mosso	16 8	12 7
Cagliari.........	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	7 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	9 0

Direttore: B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*